

Il gruzzolo sconfigge le sorprese

COME AFFRONTARE GLI IMPREVISTI? SERGIO E MONICA DOVREBBERO AVERE SUL CONTO TRA 9 E 24 MILA EURO. DI PIÙ, NON CONVIENE

di **Claudio Grossi**
Partner di Progetica

Oltre 1.400 miliardi di risparmi giacciono sui conti bancari e postali: il 69% delle famiglie lo fa per «fronteggiare gli imprevisti». Ma è efficiente destinare tutti i propri risparmi a questo tipo di esigenza? Forse sarebbe meglio mettere via «quanto basta» per gestire gli imprevisti e il resto indirizzarlo verso obiettivi diversi. Questo metodo consentirebbe a ciascuna famiglia di ridurre i soldi lasciati sul conto corrente, non investiti e quindi esposti al «rischio inflazione», che erode lentamente il denaro ogni anno.

È il problema della nostra famiglia di questo mese: Sergio ha 52 anni ed è impiegato, Monica ne ha 44 e lavora come commessa in un centro commerciale, i loro due figli sono Emma, di 12 anni, e Leonardo, di 10. La domanda è: quante risorse dovrebbero tenere da parte per gestire gli imprevisti di piccola entità? Ebbene: la stima basata su dati pubblici e trasparenti di Banca d'Italia e Istat, dice che Sergio e Monica dovrebbero tenere sul conto almeno 9.379 euro (pari a 3 mesi di consumi) e al massimo 23.877 euro, per imprevisti di una certa entità non coperti da polizze assicurative e sanitarie.



L'IDENTIKIT: LUI IMPIEGATO, LEI COMMESSA E DUE RAGAZZINI

Padre 52 anni +
Madre 44 anni +
Figlia 12 anni +
Figlio 10 anni
=

Reddito complessivo
€ 49.900

A Sergio guadagna € 28.600 netti annui, Monica € 21.300
B Abitano nella casa di proprietà (senza mutuo)
C Hanno bisogno per le emergenze da 9.379 a 23.877 euro

LE TRE STRADE PER COSTRUIRE IL TESORETTO

HANNO I SOLDI LIQUIDI

HANNO INVESTITO TUTTO

NON HANNO NULLA DA PARTE

- Sergio e Monica hanno soldi liquidi sufficienti? Dovrebbero allora costituire un **fondo di accantonamento** con un investimento diversificato a basso rischio.
- La coppia ha già strumenti ben diversificati e a basso rischio? Una parte costituirà il fondo di accantonamento da **usare in caso di imprevisti**.
- E se la famiglia non ha nulla da parte? Vuol dire che Sergio e Monica spendono tutto quello che guadagnano, superando i livelli di consumi medi delle famiglie del loro tipo, pari a **39 mila euro** (con un minimo di 28.700 e un massimo di 42.700). L'unica strada è cominciare un'attività di "*budgeting*", cioè tagliare qualche consumo "non essenziale". Secondo l'Istat il 30% dei consumi di ogni famiglia è inessenziale. L'obiettivo dovrebbe essere **risparmiare ogni giorno 30 euro** (usando meno l'auto o comprando qualche oggetto superfluo in meno); potrebbero così **mettere via 10.900 euro l'anno**, per arrivare nel giro di 2 anni e 3 mesi ad avere costruito l'intero fondo di accantonamento necessario.